

VENERDÌ

**17.02.17**

Aula Magna

ORE

**20:30**

Entrata  
libera

 **conservatorio**  
scuola universitaria di musica

# Ensemble di musica barocca del Conservatorio della Svizzera italiana

STEFANO MOLARDI  
DIREZIONE



conservatorio  
della svizzera italiana  
via soldino 9  
CH-6900 lugano  
tel +41 91 960 30 40  
eventi@conservatorio.ch  
conservatorio.ch

SUPSI

**Johann Sebastian Bach**  
1685 – 1750

**Concerto Brandeburghese n° 1 in Fa Maggiore BWV 1046**

- I. (Allegro)*
- II. Adagio*
- III. Allegro*
- IV. Minuetto, Trio I, Polacca, Trio II*

**Concerto Brandeburghese n° 2 in Fa Maggiore BWV 1047**

- I. (Allegro)*
- II. Andante*
- III. Allegro assai*

**Concerto Brandeburghese n° 3 in Sol Maggiore BWV 1048**

- I. (Allegro)*
- II. Adagio (cadenza)*
- III. Allegro*

**Concerto Brandeburghese n° 4 in Sol Maggiore BWV 1049**

- I. Allegro*
- II. Andante*
- III. Presto*

**Concerto Brandeburghese n° 5 in Re Maggiore BWV 1050**

- I. Allegro*
- II. Affettuoso*
- III. Allegro*

**Concerto Brandeburghese n° 6 in Si<sup>b</sup> Maggiore BWV 1051**

- I. (Allegro)*
- II. Adagio ma non tanto*
- III. Allegro*

I cosiddetti concerti brandeburghesi sono sei concerti composti da Johann Sebastian Bach nel periodo che trascorse a Köthen, ducato della Sassonia, dal 1717 al 1723. Essi furono dedicati al margravio Cristiano Ludovico di Brandeburgo-Schwedt il 24 marzo 1721.

Bach adottò per queste opere la dicitura in francese di Concerts avec plusieurs instruments (che può essere quindi considerato il titolo ufficiale dell'opera), dicitura che indicava all'epoca un tipo di struttura musicale in cui ogni strumento era affidato a un solo esecutore (cioè senza il "raddoppio" della parte). La caratteristica principale di questi concerti è dunque la loro forma solistica, in cui ogni esecutore segue una propria linea melodica o armonica secondo il momento, contraria ad ogni tipo di riproduzione tendente a presentarli in forma orchestrale classica.

La denominazione attuale di "concerti brandeburghesi" è stata introdotta dal primo grande biografo di Bach e primo curatore ufficiale del suo catalogo del 1879, Philipp Spitta, per via della loro destinazione. Il manoscritto bachiano non fu probabilmente mai eseguito nella sede del margravio, ma archiviato accanto ad altre 77 opere distribuite poi tra i cinque eredi. Fu solo nel 1850 (anno del centenario della morte di Bach) che l'opera fu finalmente resa pubblica attraverso l'editore Peters di Lipsia. Bach era consapevole del fatto che queste composizioni non sarebbero state eseguite, sia per la carenza dell'organico di corte, sia per la particolare difficoltà della partitura; questo lo si evince dalla minor cura con cui il manoscritto fu redatto. Ma proprio ciò dimostra, come sempre succede in Bach, che i sei concerti costituivano nelle sue intenzioni una specie di enciclopedia didattica e dimostrativa delle possibilità del genere, una sorta di "forma universale" del concerto, così come sarà per il genere della fuga la tarda opera de *L'arte della fuga*.

Il compositore intendeva fornire agli esecutori una sorta di "campionario" (il termine è di A. Basso) di stilemi virtuosistici di alto livello, e scrisse quindi ogni concerto per i principali strumenti del tempo: due sono per ottoni (corno da caccia e tromba), due sono per flauti (dolce e traverso) e due per i principali strumenti per musica da camera (tastiera - in questo caso clavicembalo - ed archi).



## Stefano Molardi

Organista, musicologo, clavicembalista e direttore cremonese, deve la sua formazione musicale a personalità di spicco del panorama mondiale quali Kooiman, Stemberge, Vogel, Tagliavini ed in particolare Michael Radulescu, con il quale si è perfezionato presso la Hochschule für Musik (ora Musikuniversität) di Vienna, con cui ha collaborato, in qualità di basso continuo, all'Académie Bach di Porrentruy (CH).

Premiato in numerosi concorsi nazionali ed

internazionali organistici, tra cui Pasion di Prato (UD) nel 1998, Viterbo (edizione del 1996), Brugge e il Paul Hofhaimer di Innsbruck, ha intrapreso una brillante carriera come concertista solista e in ensemble da camera, svolgendo un'intensa attività concertistica in importanti rassegne in Italia, in Europa, Brasile, USA, suonando nelle sale più prestigiose del mondo, tra cui la Walt Disney Concert Hall di Los Angeles e la Sala Sao Paulo in Brasile, il Musikverein di Vienna, la Carnegie Hall di New York, la Jordan Hall di Boston il Concertgebouw di Amsterdam, il teatro La Fenice di Venezia, ecc.

Come organista si è esibito in prestigiose rassegne italiane ed europee, quali, Musica e Poesia a S. Maurizio a Milano, Festival organistico internazionale di Treviso, Festival di Valvasone (PN), Festival internazionale di Maastricht (NE), Wiener Orgelkonzerte, Rassegna organi storici della Turingia, Rassegna organistica di Nürnberg, Festival di Magadino (CH) e in altri centri italiani ed europei.

Nel 2009 ha eseguito a Lugano l'opera omnia organistica di F. Liszt e di C. Franck.

E' titolare della cattedra d'organo presso la Scuola Universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano e presso il Conservatorio di Trapani, tenendo anche masterclasses e conferenze sulla prassi esecutiva barocca in Italia e all'estero (Lugano, Siviglia, Dresda, Norimberga).

Ha registrato per Tactus, Christophorus e Deutsch Grammophon. Dal 2003 al 2010 ha registrato per la casa discografia svizzera Divox, sia come solista (4 CD dedicati alla musica organistica di Claudio Merulo), sia come direttore dell'orchestra barocca I Virtuosi delle Muse, che ha diretto dal 2005 al 2013 e con cui ha ottenuto numerosi successi di critica (Amadeus, Early Music, Crescendo) e importanti riconoscimenti internazionali (5 Diapason assegnati dall'omonima rivista francese, 5 stelle di Goldberg, 5 stelle e CD del mese su Amadeus). Ha registrato inoltre per SWR in Germania, MEZZO in Francia, Radio France, Radio Suisse Romande.

Come direttore d'orchestra ha all'attivo diversi concerti strumentali e vocali in Italia, Ungheria, Francia, Germania, Austria, Spagna, USA, tra cui la Passione secondo S. Matteo di Bach (Ferrara, chiesa di S. Cristoforo alla Certosa), Passione S. Giovanni e Magnificat di Bach (Ferrara), Requiem di Mozart (Festival dell'Aurora di Crotone), le opere teatrali Ademira di Lucchesi del 1784 (Teatro Dovizi di Bibbiena) Mitridate di Porpora del 1730-36 (Teatro Caldéron di Valladolid), il Farnace e Il Giustino di Vivaldi (Vienna, Theater an der Wien, Theatre des Champs-Élysées, Parigi); concerti a Bilbao, Oldenburg, Rheingau, Cremona (Festival Monteverdi), Parigi, Nantes, Monaco, Innsbruck, Londra, Montpellier, Schwetzingen, Dachau, Miami, Istanbul ecc.

Dal 2013 è direttore dell'Accademia Barocca Italiana, orchestra che raccoglie l'eredità dei Virtuosi delle Muse.

Nel 2013 ha inciso l'opera omnia per organo di J. S. Bach in 15 CD per la casa discografica Brilliant-Classics.

**Ensemble di musica barocca  
del Conservatorio della Svizzera italiana**

|                                  | <i>1° concerto<br/>BWV 1046</i>      | <i>2° concerto<br/>BWV 1047</i> | <i>3° concerto<br/>BWV 1048</i> |
|----------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| <i>flauto dolce</i>              |                                      | <i>Maria Luisa Montano</i>      |                                 |
| <i>flauto dolce</i>              |                                      |                                 |                                 |
| <i>oboe I</i>                    | <i>Edoardo Pezzini</i>               | <i>Michele Batani</i>           |                                 |
| <i>oboe II</i>                   | <i>Astrid Kukovic</i>                |                                 |                                 |
| <i>oboe III</i>                  | <i>Michele Batani</i>                |                                 |                                 |
| <i>fagotto I</i>                 | <i>Arseniy Shkaptsov</i>             |                                 |                                 |
| <i>corno I</i>                   | <i>Jonathan Bartos</i>               |                                 |                                 |
| <i>corno II</i>                  | <i>Johan Warburton</i>               |                                 |                                 |
| <i>tromba</i>                    |                                      | <i>Giuseppe Cima</i>            |                                 |
| <i>clavicembalo</i>              | <i>M° Stefano Molardi</i>            | <i>M° Stefano Molardi</i>       | <i>M° Stefano Molardi</i>       |
| <i>violino solista</i>           | <i>Elisa Spremulli</i>               | <i>Ekaterina Valiulina</i>      |                                 |
| <i>violino I</i>                 | <i>Silvia Muscarà</i>                | <i>Francesca Bonaita</i>        | <i>Nicola Russo</i>             |
| <i>violino I</i>                 | <i>Celia Bueno Puente</i>            | <i>Gennaro Cardaropoli</i>      | <i>Elisa Spremulli</i>          |
| <i>violino I</i>                 | <i>Laura Espino Muñoz</i>            | <i>Silvia Muscarà</i>           | <i>Martina Mancuso</i>          |
| <i>violino II</i>                | <i>Martina Mancuso</i>               | <i>Christina Büttner</i>        |                                 |
| <i>violino II</i>                | <i>Vittorio Passerini</i>            | <i>Jeremias Petruf</i>          |                                 |
| <i>violino II</i>                | <i>Jeremias Petruf</i>               | <i>Vittorio Passerini</i>       |                                 |
| <i>viola</i>                     | <i>Friederich Binet</i>              | <i>Alina Jane Gilardi</i>       | <i>Lorenzo Boninsegna</i>       |
| <i>viola</i>                     | <i>Claudia Vitello</i>               | <i>Fulvio Bellino</i>           | <i>Claudia Vitello</i>          |
| <i>viola</i>                     |                                      |                                 | <i>Friederich Binet</i>         |
| <i>violoncello</i>               | <i>Sancho Gonzalez<br/>Almendral</i> | <i>Camillo Lepido</i>           | <i>Michele Tagliaferri</i>      |
| <i>violoncello</i>               | <i>Camillo Lepido</i>                | <i>Corinne Pascucci</i>         | <i>Simona Bonanno</i>           |
| <i>violoncello</i>               |                                      |                                 | <i>Ludovico Colombo</i>         |
| <i>violone/<br/>contrabbasso</i> | <i>Klaudia Baca</i>                  | <i>Luis Arias Polanco</i>       | <i>Luis Arias Polanco</i>       |

|                                  | 4° concerto<br>BWV 1049          | 5° concerto<br>BWV 1050    | 6° concerto<br>BWV 1051      |
|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------|------------------------------|
| <i>flauto traverso</i>           |                                  | <i>Stella Chissotti</i>    |                              |
| <i>flauto dolce</i>              | <i>Maria Luisa Montano</i>       |                            |                              |
| <i>flauto dolce</i>              | <i>M° Giulia Genini</i>          |                            |                              |
| <i>tiorba</i>                    | <i>Daia Anwander</i>             | <i>Daia Anwander</i>       | <i>Daia Anwander</i>         |
| <i>clavicembalo</i>              | <i>M° Stefano Molardi</i>        | <i>M° Stefano Molardi</i>  | <i>M° Stefano Molardi</i>    |
| <i>clavicembalo concertante</i>  |                                  | <i>Paolo Gazzola</i>       |                              |
| <i>violino solista</i>           | <i>Gennaro Cardaropoli</i>       | <i>Jeremias Petruf</i>     |                              |
| <i>violino I</i>                 | <i>Christina Büttner</i>         | <i>Vittorio Passerini</i>  |                              |
| <i>violino I</i>                 | <i>Martina Mancuso</i>           | <i>Ekaterina Valiulina</i> |                              |
| <i>violino I</i>                 | <i>Vittorio Passerini</i>        | <i>Laura Espino Muñoz</i>  |                              |
| <i>violino II</i>                | <i>Celia Bueno Puente</i>        | <i>Francesca Bonaita</i>   |                              |
| <i>violino II</i>                | <i>Laura Espino Muñoz</i>        | <i>Celia Bueno Puente</i>  |                              |
| <i>violino II</i>                | <i>Silvia Muscarà</i>            | <i>Nicola Russo</i>        |                              |
| <i>viola</i>                     | <i>Chiara Ludovisi</i>           | <i>Fulvio Bellino</i>      | <i>Amira Awajan</i>          |
| <i>viola</i>                     | <i>Lorenzo Boninsegna</i>        | <i>Alina Jane Gilardi</i>  | <i>Chiara Ludovisi</i>       |
| <i>violoncello</i>               | <i>Caterina Vannini</i>          | <i>Corinne Pascucci</i>    | <i>Luigi Colasanto</i>       |
| <i>violoncello</i>               | <i>Sancho Gonzalez Almendral</i> | <i>Caterina Vannini</i>    |                              |
| <i>viola da gamba</i>            |                                  |                            | <i>Noelia Reverte Reche*</i> |
| <i>viola da gamba</i>            |                                  |                            | <i>Mauro Colantonio*</i>     |
| <i>violone/<br/>contrabbasso</i> | <i>Klaudia Baca</i>              | <i>Klaudia Baca</i>        | <i>Luis Arias Polanco</i>    |

\* ospite

Coordinatori del progetto: Stefano Molardi e Diego Fratelli

Docenti preparatori:

Fiorenza de Donatis, Giulia Genini, Lorenzo Ghirlanda e Mauro Valli

## Conservatorio della Svizzera italiana

Fondato nel 1985 come piccola scuola regionale il Conservatorio della Svizzera italiana CSI si è accorto ben presto che per ottenere un livello qualitativo competitivo – indispensabile in un mercato formativo e lavorativo internazionale come quello della musica – l'unica strada era quella di una strategia internazionale, con un corpo docenti di richiamo internazionale ed un corpo studenti che permettesse di andare oltre uno standard locale.

Oggi la Scuola Universitaria di Musica del Conservatorio si profila come una scuola caratterizzata da una forte vocazione internazionale, come testimoniano il numero di docenti e membri dello staff originari da tutto il mondo e l'alta percentuale di studenti provenienti da più di 40 paesi diversi.

Il numero contenuto di studenti (200 posti ai programmi bachelor e master) è senza dubbio una delle condizioni che rende possibile l'approccio personalizzato, fatto che si esprime anche nella prassi di accettare i lavori scritti non solo in italiano, ma anche in inglese, tedesco e francese.

Importante il collegamento con l'Association européenne des Conservatoires, Musikhochschulen et Académies de Musique (AEC), fondamentale l'impegno all'interno della Konferenz Musikhochschulen Schweiz (KMHS) che mantiene dei rapporti privilegiati con conferenze di altri paesi europei.

La Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana gestisce, oltre al Dipartimento Scuola Universitaria di Musica, affiliata SUPSI, un Dipartimento Scuola di Musica, con 1400 allievi, ed un Dipartimento Pre-College con 50 posti. Ormai tutti e tre i dipartimenti operano con un numero chiuso o, nel caso della Scuola di Musica, almeno un numero pianificato. Laddove la Scuola Universitaria di Musica offre una finestra sul mondo, la Scuola di Musica, sezione amatoriale, è al servizio della popolazione, e segnatamente dei giovani, del nostro territorio. Il Pre-College invece, funge da fucina di talenti ed anello di congiunzione tra Scuola di Musica e Scuola Universitaria.

[conservatorio.ch](http://conservatorio.ch)